

SCI ESCURSIONISTICO ALLA SCOPERTA DELLA NATURA DEL PARCO DEL POLLINO

Il secondo corso di sci di fondo escursionismo, organizzato dalla sezione del Pollino del Club Alpino Italiano, è giunto alla conclusione. In sei settimane di durata gli allievi - riferisce Emanuele Pisarra, portavoce del CAI di Castrovillari - grazie alla disponibilità di Luigi Perrone, esperto di sci di fondo escursionismo e Guida Ufficiale del Parco, hanno completato la fase della tecnica di base, per passare al 2° livello blu, facendo conquistare agli allievi dinamismo e padronanza degli sci, oltre che maggior sicurezza lungo percorsi di media difficoltà. Quindici allievi (tra i quali molte donne) padroni del "passo alternato" e del "passo spinta" scivolano sulle nevi del Piano di Ruggio, nel cuore del Parco Nazionale del Pollino tra Calabria e Basilicata in mezzo al mediterraneo, posto ad oltre 1500 metri di altitudine. "Tenere un corso di sci di fondo escursionismo, non è fine a sé stesso. Oltre all'insegnamento di tutte le tecniche agli allievi, si mette in moto un meccanismo che fa sì che la montagna venga vissuta anche d'inverno - racconta Luigi Perrone - con i paesaggi spettacolari disegnati dal manto nevoso, con le racchette da neve o ciaspole, con gli sci di fondo, con i rifugi aperti pronti ad una calda accoglienza". Per la prima volta - continua la nota del CAI - è stato possibile l'accesso al Piano di Ruggio, al rifugio De Gasperi, splendidamente gestito da Carlo. "Dopo il gradimento avuto l'anno scorso, le richieste sono state molteplici, tanto che si è dovuto chiudere le iscrizioni ed accettare un numero di partecipanti di 15 allievi - dichiara Eugenio Iannelli, presidente del Sodalizio - tra cui molte donne e uomini di tutte le fasce d'età. Lo scopo del corso - riferisce il portavoce della sezione del CAI di Castrovillari, Emanuele Pisarra - non è naturalmente quello agonistico, ma è quello di effettuare escursioni in autonomia e sicurezza per i sentieri praticati in altre stagioni, in una natura solitaria e primordiale che la neve rende ancora più autentica". "I Monti del Pollino - conclude Luigi Perrone - non hanno nulla da invidiare alle più rinomate località sciistiche italiane e la neve non deve essere vista come un ostacolo ma una grande risorsa che con pochi investimenti crea un valore indotto e una ricaduta sul territorio in termini economici e culturali notevole". Con questo spirito il Club Alpino Italiano contribuisce a diffondere la cultura della montagna in tutti i suoi aspetti: dalle classiche escursioni, all'Ecobike, all'arrampicata, e non ultimo al corso di avviamento alla pratica dello sci di fondo escursionismo.

FONTE : Notiziedaiparchi on line 5 marzo 2008 ore 11.53